

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	CT
NCI	ID Samira	5927
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIC000055
NCTO	Id Origine	125337
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente pubblico territoriale
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
CECE	Ente competente	Segr. Reg. BBCC Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e Valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	FGBIS004187
RVSN	Denominazione SI	Lucera (età medievale)
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFT	Denominazione	Castello
DAFD	Descrizione	<p>Il cosiddetto "Castello" di Lucera è un complesso architettonico che ha assunto la sua attuale fisionomia attraverso numerose fasi. Il complesso architettonico fortificato, attribuito a Carlo I d'Angiò (1265-1285) ed edificato nell'arco di quindici anni (dal 1269 al 1281), si erge sul Monte Albano, colle all'estremità occidentale di Lucera. Secondo gli atti riportati nei registri della cancelleria angioina esso è costituito da una lunga cinta muraria turrita che, per circa 900 m, disegna una poligonale chiusa di forma irregolare; viene identificato nei documenti di età angioina con la denominazione, divenuta d'uso comune, di fortellicia. Entro il circuito murario della fortezza, sono racchiusi il palatium di età sveva, attribuito all'imperatore Federico II, e le costruzioni, oggi solo in</p>

parte note grazie a campagne di scavi archeologici, un tempo annesse alla cittadella angioina.

DAFC	Stato di conservazione	Rudere
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Evidenze da ortofoto

## OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Edificio
OGTT	Tipo	Castello (ambito urbano)
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
OGTI	Criterio Identificazione	Complesso architettonico costituito da diversi corpi di fabbrica posti in relazione diretta.

## LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	FG
PVCC	Comune	Lucera
PVCI	Modalità di individuazione	Fotointerpretazione
PVCA	Affidabilità del dato	certo
PVCB	Bene urbano	no

## GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
-----	--------------------------	-------------------------------

## DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia

## DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00007385
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Mazzei M., Lucera, Atti del XVII Convegno Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia, , : Archeoclub d'Italia - Sede di San Severo, 1999
<b>BIB BIBLIOGRAFIA</b>		
BIBH	Sigla per citazione	00010061
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Tomaiuoli N., Lucera il Palazzo dell'Imperatore e la Fortezza del re, Lucera il Palazzo dell'Imperatore e la Fortezza del re, , Foggia: , 2005
<b>BIB BIBLIOGRAFIA</b>		
BIBH	Sigla per citazione	00010203
BIBM	Riferimento bibliografico completo	A. Cadei, G. Musca a cura di, Federico II e Carlo I costruttori a Brindisi e Lucera, Le eredità normanno-sveve nell'età angioina: persistenze e mutamenti nel Mezzogiorno, Atti delle XV giornate normanno-sveve (Bari, 22-25 ottobre 2002), , Bari: , 2004
<b>BIB BIBLIOGRAFIA</b>		
BIBH	Sigla per citazione	00010651
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Antonacci Sanpaolo E. a cura di, Lucera. Topografia storica, archeologia, arte, Lucera. Topografia storica, archeologia, arte, , Bari: Adda Editore, 1999
<b>PT PERCORSI TEMATICI</b>		
<b>PTC COORDINATE</b>		
PTCX	Longitudine	526835.4015
PTCY	Latitudine	4595360.6199
<b>PTP TARGET PERCORSO</b>		
PTPP	Target percorso	Bambini in età scolare
PTPT	Titolo tappa	Fortezza svevo-angioina di Lucera
PTPD	Descrizione tappa	Il castello di Lucera si erge sulla sommità del colle Albano, nel bel mezzo del Tavoliere delle Puglie, laddove un tempo vi era l'acropoli della città romana. Qui il re svevo Federico II nel 1233 fece costruire il suo palazzo, di cui oggi resta solo il basamento. L'edificio assomigliava ad una torre alta tre piani, con un cortile interno quadrangolare che al secondo piano si trasformava in un ottagono. Esternamente aveva l'aspetto di un palazzo fortificato inaccessibile, all'interno era una lussuosa dimora. Nella seconda metà del XIII secolo, per volere di Carlo I d'Angiò,

il palazzo venne trasformato in un castello vero e proprio e fu inglobato all'interno di una cinta muraria lunga quasi un 1 km e rafforzata da 13 torri quadrate, 2 bastioni pentagonali, 7 contrafforti e 2 torri cilindriche angolari, dette "della Leonessa" e "del Leone". Nella fortezza sorse una cittadella militare composta da case, caserme e altri vani, molti dei quali costruiti con i resti dei più antichi edifici romani.

PTPE      Icona Tappa      1906051

AN      ANNOTAZIONI